

Circolare n. 54
a.s. 2021-22

Cantù, 26 novembre 2021

Ai docenti Scuola Primaria

SUGGERIMENTI PER LE PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE SCUOLA PRIMARIA

In previsione dell'incontro di classi parallele del 29 novembre 2021 che ha all'o.d.g la scelta delle prove di verifica intermedie, si ritiene opportuno ricordare alcuni punti che sono al momento fondamentali e riguardano il nuovo impianto della valutazione per la scuola primaria.

Dall'O.M. 172/2020:

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Il passaggio dell'O.M. chiarisce che gli strumenti valutativi sono molteplici, quindi nell'incontro di classi parallele sarà opportuno individuare prove di diverso tipo riconducibili agli obiettivi fondamentali che sono stati individuati per il documento di valutazione.

Per poter esprimere il conseguimento del livello nella valutazione intermedia (poi finale per il secondo quadrimestre) le prove e osservazioni raccolte dovranno considerare le dimensioni esplicitate nell'O.M: autonomia, risorse, situazione e, sul lungo periodo, continuità.

Non sempre le dimensioni possono essere presenti in ogni tipo di verifica, che potrà essere più o meno strutturata.

All'inizio di un percorso un bambino non avrà autonomia, così come non opererà subito in una situazione non nota.

Non è quindi possibile osservare una sola prova, ma occorre avere un campione di osservazioni sufficiente per raccogliere degli elementi e delle evidenze lungo il percorso.

Nella valutazione potrà esserci anche una parte sommativa in cui c'è un bilancio, ma occorrono ulteriori elementi. Da evitare assolutamente le medie.

I numeri non vanno sostituiti con sigle, ma con descrizioni, così come previsto dalla legge che parla di “valutazione descrittiva”.

La dott.ssa Agrusti, che fa parte del gruppo di lavoro ministeriale, in un seminario, ha chiarito la differenziazione tra le situazioni note/non note e risorse.

SITUAZIONE NOTA	SITUAZIONE NON NOTA
<p style="text-align: center;">Compiti routinari</p> <ul style="list-style-type: none"> • A risposta univoca • Strutturati e chiusi • Già modellizzati • Livello di applicazione • Individuali • Risorse “preconfezionate” 	<p style="text-align: center;">Compiti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Più risposte parimenti corrette/possibili • Semi strutturati e aperti • Inediti • Molteplicità di livelli considerati • Di gruppo • Risorse reperite autonomamente

Facendo riferimento ai ragionamenti e tematiche della nuova valutazione si vuole ulteriormente esplicitare che le singole prove, tese a verificare l’avvenuta padronanza di singoli obiettivi, possono considerarsi una parte della valutazione in itinere, possono quindi essere concordate per classi parallele, ma non costituiscono la determinazione del livello che verrà espresso sul documento di valutazione.

Gli elaborati scritti, le osservazioni, l’analisi delle interazioni verbali, i compiti pratici (e/o compiti autentici) e le classiche “verifiche” sono delle “evidenze”, che, raccolte in itinere, concorrono al raggiungimento di un livello.

La “prova” è uno stimolo appositamente creato per consentire la manifestazione di conoscenze, abilità e competenze apprese.

Da quanto suggerito nei diversi seminari seguiti, si evince che: il livello da indicare sul documento di valutazione non è sommativo, non è una media o mediana di una serie di singole prove, ma un bilancio complessivo.

Per classi parallele si possono costruire prove comuni, riferendole agli obiettivi scelti per gruppi di lavoro.

E’ importante restituire sui quaderni un feedback per i bambini, ma non sono feedback significativi termini come “bene/molto bene/bravo/bravissimo/faccine/fiorellini...” che andrebbero evitati.

Il feedback è una conferma positiva del compito svolto (una descrizione) in cui mettere in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione insieme alla comunicazione di eventuali criticità, una restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo.

E’ altrettanto evidente che è inimmaginabile esprimere un feedback descrittivo, articolato, in ogni attività proposta. Anche per questo è necessario operare delle scelte su delle situazioni particolarmente significative.

Riproponiamo le tabelle già diffuse con indicazioni che possono essere ulteriormente elaborate o adattate al tipo di prova proposta e possono essere utilizzate sul registro elettronico, nel commento pubblico, e/o sul quaderno, sempre con gli opportuni adattamenti inerenti alla prova a cui si riferiscono.

AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE
Lavoro svolto in autonomia,	senza alcuna indicazione specifica dell'insegnante.	L'alunno è stato in grado di utilizzare risorse personali che già possedeva o ha reperito
Lavoro svolto in parziale autonomia,	con poche indicazioni specifiche dell'insegnante.	L'alunno ha utilizzato in parte alcune risorse personali, in parte risorse fornite dal docente
Lavoro svolto con qualche intervento di supporto dell'insegnante,	con indicazioni dell'insegnante.	L'alunno ha utilizzato le risorse fornite del docente
Lavoro svolto con la guida dell'insegnante,	e sotto dirette indicazioni del docente.	L'alunno deve essere supportato da risorse chiare fornite dall'insegnante

Il termine "**Lavoro**" può essere meglio specificato scrivendo ad esempio "**Il testo** è stato svolto in autonomia, senza alcuna indicazione, ecc...." – "**Il problema** è stato risolto in parziale autonomia, con poche indicazioni ecc...." – "**L'elaborato grafico** è stato svolto con qualche supporto dell'insegnante, ecc...." – "**L'esposizione** dell'**argomento** storico/geografico/scientifico è stata guidata dall'insegnante ecc...."

In una griglia di osservazione personale è possibile registrare le manifestazioni di apprendimento rilevando così in modo sistematico la dimensione dell'autonomia, della situazione, delle risorse impiegate e della continuità, per stabilire alla fine del quadrimestre con più oggettività il livello da indicare sul documento di valutazione.

Sul quaderno riportare un giudizio descrittivo più informale che costituisca un feedback per i bambini ("Hai lavorato bene" – "Ci sono delle imprecisioni, ma il lavoro è stato svolto in modo autonomo e completo" – "....."), specificando le caratteristiche proprie di ogni tipo di verifica (es: se si tratta di colloquio individuale/interrogazione: "Ti sei espresso con chiarezza, dimostrando proprietà lessicale e conoscenza del contenuto"... Se si tratta di un elaborato grafico/pittorico: "Hai realizzato un disegno accurato, rispettando la consegna, evidenziando creatività e buon senso cromatico"... Se si tratta di matematica: "Il lavoro -problema-calcoli...- è corretto, contiene errori/imprecisioni...).

Evitare però di esprimere una valutazione sintetica che rimandi ad una scala di valutazione (es. bene, bravo, benino, sufficiente, ottimo,..)

Qualora i giudizi descrittivi risultassero particolarmente complessi, si può optare per indicare sul quaderno la dicitura "Vedi registro elettronico" nel quale si riporterà il giudizio descrittivo articolato, espresso in modo più formale (come da tabelle).

Proposta di valutazione per semplici attività di verifica sommativa (es: prova delle tabelline, dei verbi, prova a scelta obbligata – sì/no – vero/falso, scelta multipla)

TIPO DI PROVA	RISULTATO	INDICATORI
Es: <ul style="list-style-type: none"> • Dettato ortografico • Risoluzione di calcoli • Prova delle tabelline 	Prova pienamente adeguata	Svolta in autonomia, precisa e senza alcun errore
	Prova adeguata	Svolta in autonomia con qualche imprecisione e nessuno o un errore
	Prova globalmente adeguata	Svolta con alcuni supporti dell'insegnante, presenta qualche errore
	Prova parzialmente adeguata	Svolta con supporto dell'insegnante e con numerosi imprecisioni ed errori

Si suggerisce di includere anche una snella descrizione dell'obiettivo/attività nell'articolazione del giudizio.

Nell'incontro di classi parallele, in base al tipo di prova che si intenderà proporre, sarebbe opportuno verbalizzare e/o allegare alle prove stesse la struttura del giudizio descrittivo che si utilizzerà in modo che sia condiviso.

Si ricorda infine che le verifiche in itinere costituiscono una parte della valutazione, per la quale devono concorrere anche osservazioni sul processo legato all'apprendimento.

Tali osservazioni vanno rese trasparenti ai genitori, condividendole periodicamente sul registro elettronico, collegate eventualmente alle attività/obiettivi più generici.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sonia Peverelli